

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

C

Fasc.

19















CAMPAGNANO

S. CON

27.1.194

*mons. dell' Aequa*











CAMPAGNANO Angelo

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Copia della domanda di discriminazione presentata  
nel Marzo 1939 da ALBERTO CAMPAGNANO alla On. Commissione  
per la difesa della Razza



Il sottoscritto Alberto Campagnano fu Cesare e fu Fiorentino Eleonora domiciliato in Roma Via Giuseppe Marchi N° 1 fa rispettosa domanda a codesta On. Commissione perchè voglia benevolmente esaminare il; suo caso per poter ottenere la discriminazione.

Ai primi inizi della Campagna razzista, a mezzo del Parroco Rev. D. Angelo Pistolini che lo battezzò, fece esporre il suo caso a S. E. il Duce del Fascismo, che si degnò far rispondere che il; sottoscritto poteva star tranquillo, come da copia della lettera unita.

Non appartenne mai a partiti politici, nè tantomeno alla Massoneria che ne fu anzi fiero avversario; ma abbracciò invece subito la causa fascista sin dai primi albori, prendendo parte a tutti i movimenti, e nel 1923 ne prese la tessera, avuta interrottamente sino all'anno XVII; portando questa il N° 2193311.

Moltissime sono le testimonianze che può dare del suo atteggiamento sin dalla marcia su Roma, e quindi prima che fosse tesserato, e può citare fra le altre quelle:

del Comm. Eugenio Fioretti, Console della M/V.S.N. ora Comandante la V<sup>a</sup> legione camicie nere in Mogadiscio. ( Somalia Italiana )

del Primo Seniore Enzo Celebrano, comandante la legione a La-Spezia.

del Cav. Ernesto Armati, Ispettore al Ministero delle Comunicazioni.

al Comm. Umberto Ellero del Ministero dell'Interno.

del Cav. Angelo Belloli, Ispettore della S.A. BRILL di Milano.

e di altri che potrebbe indicare qualora codesta On. Commissione lo credesse opportuno.













Castelluccio di Stabia 16 Settembre 1938 XVI.

A Sua Eccellenza Benigno Mussolini Capo del Governo e Duca del Vascello

ROMA

Il Duca, preso visione della vostra  
lettera del 15 settembre 1938 XVII

ne è profondamente  
arrivato a 3.000.000

castelluccio di Stabia

di far presente la  
segreteria di Stato

specifico: il Campa-  
luna della razza è

di indagine mas-  
ai regime e vran-

na posti di gover-

iti debbono essere  
mandati alla vostra

di possa essere  
benigno consider-



servo

Rev. Angelo Pizzardi  
Parroco di

CASTELLUCCIO DI STABIA

(Fatti)

Il Duca, preso visione della vostra  
del 15 settembre, mi ha incaricato di dirle  
che il sig. Alberto Campagnano, suo stato  
transitorio.

(Fatti)

CAMPAGNANO Angelo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma 13 Novembre 1939 XVI119

A Sua Eccellenza

Il Direttore generale della Demografia e Razza

Ministero dell'Interno

ROMA

Dall'Ufficio Anagrafe fui chiamato per prendere visione di una lettera inviata da codesta On. Direzione, col N° di protocollo 156, in cui si richiedeva un certificato della mia iscrizione al Partito, per la domanda della mia discriminazione.

Ho richiesto alla Federazione dell'Urbe il certificato d'iscrizione che rimonta al Marzo 1923; ma me lo hanno rifiutato dichiarando che non possono rilasciarlo.

Prego pertanto la cortesia dell'E.V. di volerlo richiedere d'Ufficio se è necessario per documentare il mio esposto.

Con profondo ossequio

Firma Sua Emilenza







Alle

Batte

Ippolito

con

Tuscolano

Basilica

In un

2. 11



Italia

1054

812/40





Italia  
1054





CAMPAGNANO Angelo

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....









H. Eul.  
575

2618  
/ 3



CURIA ARCIVESCOVILE

MILANO



H. Eul.  
575

18  
15

26





CANELLO Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

CORTA

CAMPAGNANO Angelo: si deciderà dalla Commissione in settembre o ottobre.

v. lettera di P. Tacchi Venturi del 22 luglio 1940

N.° 5595



CANELLO

S.

Rever  
Ric  
del cas  
tima n  
S.E. il  
di un  
La  
mente  
di qua  
Dato  
al vin  
sarei t  
e la  
in pro  
La  
più v



2618/  
29

























Italia  
1054

8263/3  
26





N. 8263/39

al signor Vittorio Canello, <sup>egiziano,</sup> di  
fidei iudaica, residente in questa  
città: Via Sargente Maggiore 24,  
è stato intimato di lasciare  
l'Italia al più presto.

Figli afferma di essere molto  
ammalato e di non poter  
quindi partire: chiede perciò  
al Santo Padre d'intervenire  
in suo favore presso il Mini-  
stro dell'Interno a fine di  
ottenergli una proroga di 15  
giorni.

Sarei apparso all'Eminenza  
Vostre Reverendissima se volesse  
compiacersi di far assumere  
opportune informazioni in  
merito al predetto signore e  
suggerirmi. Il suo can-  
cerato l'interessamento della  
Santa Sede. Profittando

A Sua Eminenza Revent  
Il Sig. Card. Alessio Galea  
Ministro d.  
Napoli.

19 ~~IX~~ - 39





Italia  
1054

9040/



Il sottoscritto è solo al mondo senza famiglia, senza fortuna e senza protezione, egli è domiciliato a Napoli da oltre 8 anni ove egli vive col frutto del suo lavoro e crede che l'informazione della Questura sul suo conto sono ottime; egli non domanda altro che di poter finire il pò di tempo che gli rimane ancora da vivere in questa bella terra d'Italia che egli ama tanto e la sua riconoscenza sarà imperitura se vorrete essere il suo; interprete presso il SS. Padre al quale ha indirizzato in data 13 novembre u.s. una supplica a questo riguardo, perchè una sola parola di Sua Santità basterebbe per salvare da una morte sicura un vecchio brav'uomo a cui nulla vi è da rimproverare che la sua origine.

Egli crede utile portare a conoscenza della Eminenza Vostra che la settimana scorsa ha fatto una istanza a S.E. il Ministro degl'Interni chiedendo che gli venisse concessa questa grazia, e siccome non ha più che pochi giorni di tempo da rimanere ancora in questo paese egli vi supplica in ginocchio, se lo credete degno della Vostra alta protezione, di volere agire con cortese urgenza immediatamente perchè se no non vi sarà più tempo.

Nella speranza che il Vostro gran cuore non rimarrà insensibile davanti a tanto dolore, Vi prega











N. 9040/39

711. e' pervenuta la venerata





Italia

1054

Mod. 3/1939

TELEGRAMMA

Ricevuto il 19

Circuito n.:

9040/3





Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del radiogramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Italia  
1054

STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

Mod. 3/1939

Ricevuto il 11/11/39  
Circuito n. 19

9040/3





Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una  
ricevuta firmata dal Capo dell'ufficio telegrafico o da un  
funzionario incaricato.

Il recapito è gratuito.

Italia

1054

2040/39

N. 9040/39

+

Mi è pervenuta la venerata  
lettera dell'Eminenza Vostra Rev.  
rendimmi del 9 c. m., con  
la quale Ella si compiacere  
di favorirmi le richieste  
informazioni in merito  
al Signor Vittorio Lunello.

Mi affretto ora a portare a con-  
scenza di Vostra Eminenza  
che questa Segreteria di Stato  
ha subito segnalato il caso  
a persona autorevole perché  
intervenga presso il mini-  
stro dell'Interno a fine  
di ottenere al predetto Signor  
la desiderata proroga di soggiorno.

Prof. H.



A Sua Eminenza Rev.  
Il Card. Alessio Ascalesi  
Arcivescovo  
Napoli

14

13-XIV-39

8

Il recapito è gratuito.

Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una  
ricevuta firmata dal Capo dell'ufficio telegrafico o da un  
funzionario incaricato.

Italia

1054

9040/39

Dei Regni

30



Italia

1054

9040/39

~~1040~~

Rever. Padre

P. Jacobi Venturi S. I.

Roma

14. XII. 39

8  
Sua Eminenza

+ 9040/39

Carne la Sacerdotale Vostra  
Reverendissima potrà rilevare  
dall'accluso incarto, che le  
rimetto con preghiera di  
cortese restituzione, il signor  
Vittorio Canello, egiziano, di  
origine ebraica, chiese l'in-  
tervento della Santa Sede  
per le competenti autorità  
italiane per gli sia concessa  
una proroga di soggiorno.

Sarei assai grato alla P. V.  
se volesse compiacersi di  
prestare una sua buona  
e autorevole parola in  
favore del predetto signore.

Prof. H.





CANTONI Fiora

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

1169/43

2629/43

Italia

1054









R. 1169/43

II

conseguenza la commissione razziale aveva firmato negativamente. Portai ancora un certificato di nascita e Battesimo della mia bisnonna materna, e con quello, e con la mia istanza, S.E. mi disse che avrei potuto ottenere quanto desideravo, tanto più che avrei sposato un ariano cattolico, e quindi si sarebbe creata una famiglia ed una discendenza ariane. Io esposi a S.E. il fatto che in queste condizioni non potevo più lavorare come facevo prima per mantenermi ed aiutare un po' i miei, e la terribile angoscia nella quale si trovavano i miei genitori, il mio fidanzato ed io stessa. - Ebbi la promessa che alla prima riunione della commissione, la mia pratica sarebbe stata sottoposta e certamente avrebbe avuto esito favorevole, anzi, si era parlato già dell'epoca in cui avrei ricevuto il documento. Il Ministro si interessò con squisita cortesia, benevolenza e comprensione al mio caso, ma disgraziatamente proprio quando di giorno in giorno attendevo che la commissione si riunisse, avvenne la sostituzione dei Ministri, e mi fu detto che non avevo più nulla da sperare per il momento.

Padre ! io soffro, sono addolorata nel più profondo del mio animo, e non so capacitarmi ch'io debba ridurmi a vivere da sola, lavorando più o meno con autorizzazione, senza un affetto, senza una casa, senza il bene di poter condividere i momenti tristi e quelli sereni con un compagno, senza provare la gioia sublime di avere una creatura mia, di essere mamma ! - Ho trent'anni, ed il bene cui voglio al mio fidanzato è grandissimo, e generato non da un entusiasmo giovanile, ma da un affetto coscente, e ne sono ricambiata. E' un ingegnere torinese, di ottima famiglia, di integrità morale e di grandissima Fede nel Signore. Prima di



N. 1169/43

III

partire definitivamente per Torino per il suo lavoro, l'anno scorso, venne egli pure da Voi, ed ebbe l'onore di rivolgerVi la parola ed il bene di ricevere la Vostra Benedizione. -

Ora, in tutti e due, è sorto il timore di non saper più resistere al desiderio di unirvi, e a parer nostro sarebbe un diritto, ma la legge degli uomini ce lo vieta. - Perchè gli uomini devono avere la facoltà di strozzare così arbitrariamente la vita altrui ? di rovinare tante famiglie e seminare tanto dolore ? Non è possibile questo, non è possibile che essi possano anche vietare di vivere seguendo la legge del Signore ! Voi siete potente, operate per la giustizia.

Io ho Fede, ho una Fede in me viva e profonda, che mi ha sempre aiutata, e che mi dà forza per resistere contro le avversità; con questa Fede nell'anima, mi presento a Voi, in virtù di questa Fede oso avvicinarmi al Vostro chiaro intelletto, alla Vostra superiore ed umana comprensione, al Sommo grado che Vi è stato concesso, chiamato a dire la Parola di Cristo al popolo. -

Nel nome di Lui Onnipotente, Vi chiedo perdono, Vi chiedo aiuto, e m'inchino.



*Fina Paulini*

(La pratica trovasi presso il Ministero dell'Interno, sotto il nome di Eugenia Cantoni-Klein e Fiora Cantoni.) il mio indirizzo è : Fiora Cantoni - Via Panisperna 207 int. 6 - tel. 42-003 Roma.















CANTONI Laura

## SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

### COPIA

Roma, 22 aprile 1943.

"CANTONI FIORA di Emilio, nata il 25 luglio 1912, è stata considerata di razza ebraica con provvedimento del 26 gennaio 1942, perchè figlia di padre ebreo e di madre mistisangue, la quale, con lo stesso provvedimento, è stata dichiarata pure appartenente alla razza ebraica.

"Cantoni Fiora pertanto discende da genitori entrambi ebrei e possiede prevalenza di sangue ebraico.

"Nella recente istanza dell'interessata non si ravvisano nuovi elementi che possano far modificare la precedente decisione del Ministero".























































































































































































































































































